

# Manifesto comunicazione non ostile – Social

## 1. Virtuale è reale

Un like può far sorridere, un commento può far del male. Dietro ogni profilo c'è una persona vera, non un bersaglio.

## 2. Si è ciò che si comunica

Il feed che costruisco parla di me. Le mie storie, le condivisioni, i commenti: tutto è parte della mia identità digitale.

## 3. Le parole danno forma al pensiero

Prima di postare, rifletto. Non tutto va detto subito, non tutto va detto online.

## 4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Leggo fino in fondo prima di rispondere. Capire un contenuto è più importante che arrivare primi con una battuta senza aver compreso appieno il contesto.

## 5. Le parole sono un ponte

Uso i social per creare connessioni vere, non per dividere. Comunicare bene è più importante di avere ragione.

## 6. Le parole hanno conseguenze

Un post può diventare virale, uno screenshot è per sempre. Ogni pubblicazione lascia traccia.

## 7. Condividere è una responsabilità

Non ricondivido solo perché mi emoziona o mi offende. Prima verifico se è vero, se è utile e se è giusto.

## 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non riduco chi la pensa diversamente a un meme da deridere. Il confronto nasce dal rispetto.

9. Gli insulti non sono argomenti

L'ironia non deve diventare disprezzo. L'aggressività non è mai una posizione intelligente.

10. Anche il silenzio comunica

Non intervengo in ogni discussione. A volte non commentare è il modo migliore per non alimentare l'odio.

Manifesto realizzato da: Matthias Livera, Luigi Sgura, Simone Giove, Salvatore Primiceri e Marco Marasco.